Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | Roma — Giovedì 16 novembre | Numero 267

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre **16** *pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **CLXII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto del 4 giugno 1893, n. CCCIII, col quale fu eretta in ente morale la Società artistica commerciale di mutuo soccorso, con sede in Verona, e ne fu approvato lo statuto;

Veduto il R. decreto del 18 novembre 1893, n. DCIII, col quale furono approvate alcune modificazioni agli articoli 5, 7 e 15 dello statuto predetto;

Veduto il R. decreto del 2 maggio 1897, n. CXLI, col quale furono approvati il testo unico di statuto ed alcune successive modificazioni di esso testo unico;

Vedute le deliberazioni dell'assemblea generale dei soci del 6 e 7 aprile 1904, con le quali fu riformato il detto statuto e furono coordinate in testo unico tutte le riforme in più volte apportatevi;

Veduta l'istanza presentata dalla Società per ottenere l'approvazione Sovrana del testo unico dello statuto organico;

Sentito il Consiglio della previdenza;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il testo unico dello statuto organico della Società artistica commerciale di mutuo soccorso, con sede in Verona, composto di novantanove articoli, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 2.

La Società dovrà inviare al Ministero d'agricoltura, industria e commercio i bilanci consuntivi, i bilanci tecnici quinquennali e le notizie statistiche che dal Ministero medesimo saranno ad essa richieste.

Art. 3.

Le modificazioni allo statuto sociale non saranno esecutive senza l'approvazione governativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 22 ottobre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Demonte (Cuneo).***

SIRE!

In seguito alla vittoria riportata nelle elezioni parziali comunali del luglio corrente anno dal partito della minoranza, il consiglio comunale di Demonte si è trovato diviso in due partiti di forze quasi uguali, poichè quello dell'Amministrazione rimase con 11 membri, e 9 ne ebbe quello della opposizione.

Convocato il Consiglio per la nomina del sindaco e della Giunta, la prima seduta andò deserta; alla seconda intervennero solo 10 consiglieri, in gran parte della minoranza; e poichè mancava il numero legale per la nomina del sindaco fu indetta una terza adunanza. A questa, avvenuta il 20 agosto, presero parte i soli 9 consiglieri della opposizione, i quali nominarono la nuova amministrazione con elementi presi dalle due parti del Consiglio. Se non che quelli appartenenti al partito della maggioranza diedero tosto le loro dimissioni ed in queste hanno insistito malgrado le premure fatte anche dalla Prefettura a mezzo di un commissario affinchè le ritirassero.

Dopo di che, ritenuto che non è possibile costituire in Demonte un'amministrazione comunale qualsiasi, data la presente composizione del Consiglio, lo scioglimento del Consiglio stesso si presenta come rimedio inevitabile, poichè solo il diretto intervento del corpo elettorale può dare al Comune una rappresentanza più omogenea e concorde.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Demonte, in provincia di Cuneo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Luigi Zecca è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 22 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Durante cav. Giovanni, direttore di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1º novembre 1905.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Barbieri cav. Lodovico, tenente generale comandante scuola militare, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni.

Massone cav. Emilio, maggiore generale comandante brigata Venezia, promosso tenente generale e nominato comandante scuola militare.

Trombi conte Vittorio, colonnello di stato maggiore addetto comando corpo, id. maggiore generale e nominato comandante brigata Venezia.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Albera cav. Enrico, tenente colonnello legione Cagliari, promosso colonnello e collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, dal 1º novembre 1905.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Morcaldi cav. Luigi, tenente colonnello legione Roma, nominato comandante legione Roma, con gli assegni dell'attuale suo grado.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Romano cav. Paolo — Cauvin cav. Luigi.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Troili cav. Pietro — Ponza di San Martino cav. Alessandro — Gloria cav. Giuseppe.

Capitani promossi maggiori:

Sosso cav. Oscar — Manassei cav. Ildebrando — Ferrò cav. Leopoldo.

Tenenti promossi capitani:

Nappi Raffaele — Tornar Giuseppe — Montesperelli cav. Omero.

Tenenti trasferiti nell'arma dei RR. carabinieri:

Bacci Carlo, 82 fanteria — Cantù Cesare, reggimento cavalleggeri di Lucca.

Sottotenenti promossi tenenti:

Latella Antonino — Lacchimi Aristodemo.

Marescialli d'alloggio nominati sottotenenti:

Grana Mario — Grigoletto Silvio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Misasi Rosario, sergente musicante 45 fanteria, nominato capo musica nel R. esercito.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Criscenti Giovanni, capitano 23 fanteria — Gialdroni Giuseppe, id. 85 id. — Calini nobile conte palatino Giuseppe, id. 85 id. collocati in aspettativa speciale.

De' Strobel Albert, id., in aspettativa speciale, richiamato in servizio.

De Vita Raffaele, id., 2 bersaglieri (comandato scuola guerra), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Visconti di Modrone Giovanni, tenente reggimento Genova caval-

leria, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 15 ottobre 1905:

Ceresole Giovanni, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 1° novembre 1905, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Costa-Reghini conte Guido, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, a sua domanda, dal 14 ottobre 1905.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Varini Ettore, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi, collocato in aspetativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Gabrielli di Carpegna conte Raimondo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Morra conte di Lavriano e della Montà Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 21 ottobre 1905.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Romanelli Guido, tenente, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1905.

Con R. decreto del 15 ottobre 1905:

Terracina-Coscia cav. Antonio, tenente colonnello R. polverificio sul Liri, incaricato funzioni direttore R. polverificio sul Liri.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Roux Matteo, tenente 3 artiglieria costa, l'anzianità dell'anzidetto tenente, stato promosso a tale grado con R. decreto 21 agosto 1905, è stabilita alla data del 22 settembre 1904.

I seguenti sottotenenti di artiglieria, avendo compiuto con successo il corso di studî presso la scuola di applicazione di artiglieria o genio, sono promossi tenenti:

D'Aponte Francesco — Clerici Ettore — Perini Manlio — Cannavale Vittorio.

L'anzianità relativa dei sottotenenti, già allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, stati promossi tenenti nell'arma d'artiglieria col R. decreto 21 agosto 1905, viene stabilita come in appresso:

Baldassarre Ettore — Bachi Armando — Barbieri Alberto — Muro Ernesto — Colonna Umberto — Franchini-Stappo conte di, nobile, e nobile del Sacro romano impero Giuseppe — Primicerii Alberto — Ferrari Paolo Augusto — Bongiovanni Leone — Cozzolino Antonio — Gaggini Mario — Micheli Carlo — Sant'Andrea Oreste — Gasparro Emilio — Giacchero Giacomo — Romby Federico — Palomba Giulio — Mignone Riccardo — Angeloni Emilio — Pollone Amedeo — Tommasi Ubaldo — Ranelletti Anacleto — Frondoni Casimirro — Casoni Luigi — Della Staffa Conestabile Carlo — Roggeri Guido — Magaldi Gherardo — Traldi Sergio — Montanari Francesco — Scelzo Luigi — Rossi Domenico — Rocca Mario.

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Barillari Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1905.

Cosano Egidio, tenente id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Fiorelli Paolo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 15 ottobre 1905:

Veroi Gomberto, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Tassinari Giovanni, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto 22 ottobre 1905:

Capasso Alberto, sottotenente allievo scuola applicazione artiglieria e genio, promosso tenente con anzianità 21 agosto 1905 e con riserva di anzianità relativa, avendo compiuto con successo il corso di studi presso la scuola anzidetta.

I seguenti sottotenenti del genio, avendo compiuto con successo il corso di studi presso la scuola di applicazione di artiglieria e genio, sono promossi tenenti:

Ferroni Attilio — Duse Ettore — Valente Italo.

L'anzianità relativa dei sottotenenti, già allievi della scuola di applicazione di artiglieria e genio, stati promossi tenenti nell'arma del genio, con anzianità 21 agosto 1905, è stabilita come appresso:

Verduzio Rodolfo — Levi Ugo — Milani Luigi — Mannozzi Lorenzo — Manera Mario — Campanini Alberto — Piacenza Camillo — Iacoe Vincenzo — Raimondi Emanuele — Capasso Alberto — Notari Carlo — Carlesimo Cesare — Di Stefano Pietro.

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Conti cav. Adolfo, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego, è richiamato in servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Foscolo conte cav. Daulo, tenente colonnello comandante distretto Macerata, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante distretto Voghera, con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre 1905.

Bucalo cav. Valentino, id. genio, direzione genio Napoli, trasferito nell'arma di fanteria (personale permanente dei distretti) e nominato comandante distretto Macerata, con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre 1905.

Lugli cav. Umberto, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° ottobre 1905.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Bottacco Giuseppe, capitano distretto Verona, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Calandrelli Salvatore, capitano direzione artiglieria Venezia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1905.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Blanco Vincenzo, tenente direzione artiglieria Torino, promosso capitano.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti nel corpo contabile militare: Cafaro Eustachio — Fedeli Fortunato.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 15 ottobre 1905:

Miani Calabrese dottor Carlo, sostituto segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Terracina-Coscia cav. Paolo, sostituto avvocato fiscale di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 1925, dal 1° novembre 1905.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 15 ottobre 1905:

I sottufficiali e cittadini seguenti sono nominati aiutanti ragionieri di artiglieria:

Cianetti Adolfo, cittadino — Zivolli Gennaro, furiere 5ª compagnia operai — Vosa Vincenzo, furiere maggiore 15 artiglieria campagna.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Saulini Enrico, aiutante ragioniere geometra, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegnamento di lire cinquecento, a datare dal 20 ottobre 1905.

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Carbognani Enzo, aiutante ragioniere geometra, promosso ragioniere geometra di 2ª classe.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R decreto del 20 ottobre 1905:

Perino cav. Giuseppe, capotecnico principale di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 2 ottobre 1905.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

I seguenti ufficiali d'ordine sono promossi alla classe superiore.

Dalla 2ª alla 1ª classe:

Cemini Cesare — Fresia Angelo — Giachero Pietro — Burzio Annibale — Astorri Enrico — Barili Giuseppe.

Dalla 3ª alla 2ª classe:

Cappuccio Pietro — Fiore Gaetano — Trotti Carlo — Rizzica Francesco — Caccialesta Orlando — Fiorio Giuseppe — Cotini Gavino — Ludovici Ciro — Morselli Ricciero — Bruno Gabriele — Garavello Ermenegildo — Catti Costantino — Oldrini Guido — Dimaio Giovanni — Marra Giuseppe — Fiocco Domenico — Pancaro Alfonso — De Vita Giovanni — Colavelli Ubaldino — Villani Giuseppe — Petrilli Teodorico — Borgna Stefano — Granata Rocco — Sesso Luigi — Dosi Umberto — Mattioli Arturo — Raviola Giovanni — Ferri Santo — Segantini Gio. Battista — Del Matto Rinaldo — Segreto Colavelli Giovanni — Aimo Antonio — Della Gatta Gaetano — Vandi Ruggiero — Ricci Francesco — Ferraresi Antonio — Vaudano Gio Battista — Buffone Nicolò — Savorani Valerio — Nurgia Giuseppe — Madia Eugenio — Della Guardia Gaetano — Tadiello Raffaello — Papino Gesuele.

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe delle amministrazioni dipendenti, con l'annuo stipendio di lire milleduecento:

Sartori Vittorio — Donatelli Decio — Trimarchi Rosario — Alessandrini Alfredo — Fagioli Enrico — Bucciarelli Umberto — De Nuccio Pietro — Paternani Arturo — Lo Vetere Calogero — Masia Pietro — Grisolia Ercole — Aletto Domenico — Cirillo Giacomo — Fantuzzi Giacomo — Scrivanti Secondo — Vecchi Ernesto — Salvatori Luigi — Viarengo Pietro.

Con R. decreto del 15 ottobre 1905:

Martinazzi Andrea, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovate, con l'annuo assegno di lire settecentocinquanta, dal 16 ottobre 1905.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 22 settembre 1905:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 16 ottobre 1905 ed inscritti nella riserva:

Mollea cav. Melchiorre, colonnello cavalleria — Eydallin Felice, capitano id.

Con R. decreto del 24 settembre 1905:

Marzocchi cav. Claudio, colonnello genio, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 16 ottobre 1905 ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 16 ottobre 1905, ed inscritti nella riserva:

Superchi Erodiano, capitano carabinieri reali — Santamaria Pasquale, capitano contabile — Archibugi Vincenzo, id. — Borrini Guglielmo, id. — Parisi Pasquale, id. — Sambruni cav. Carlo, maggiore contabile — Prato cav. Antonio, id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

Amoriello Vincenzo, già allievo della scuola militare, nominato sottotenente di complemento di fanteria.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

De Lorenzo Ettore, sottotenente fanteria, rettificato il cognome come appresso: Delorenzo Ettore.

Sarnelli Pietro, id. bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 15 ottobre 1905:

D'Onofrio Luigi, sottotenente fanteria — Angelini Emilio, id. bersaglieri, dispensati da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Silvestri Silla, id. 4 genio, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Baldassarri Angelo, sottotenente fanteria, rimosso dal grado.

Formicola Ciro, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

La Gamba Giovanni, id. 3ª id. id., id. id..

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

D'Oria Attilio, tenente bersaglieri — Paloschi Ambrogio, sottotenente 5 alpini, dispensati da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Biondo Pietro, id. fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Bettini Giuseppe, sottotenente bersaglieri, trasferito con lo stesso grado e con la sua anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Sacco Paolo, furiere maggiore congedato, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Baffoni Filiberto, sottotenente 3 artiglieria fortezza, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Tonetti Odoardo, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

Cipriani Pietro, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio eventuale per infermità non dipendenti da cause di servizio con R. decreto 5 agosto 1905, revocato il decreto di cui contro.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Botticelli Lucio, tenente contabile, rimosso dal grado.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 12 corrente, in Villamagna, provincia di Chieti, in Andali, provincia di Catanzaro, in Dumenza, provincia di Como, e il giorno 13 corrente, in Platania, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 15 novembre 1905.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio delle Casse postali di risparmio

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di agosto 1905*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, e smarriti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Sommo complessivo
Meso di agosto	2	48,381	30,642	17,739	282,216	243,288	525,504
Mesi precedenti dell'anno in corso	49	361,235	185,611	175,624	2,137,866	1,712,729	3,850,595
Sommo totali dell'anno stesso	51	409,616	216,253	193,363	2,420,082	1,956,017	4,376,099
Anni 1876-1904	5,931	8,975,610	3,692,547	5,283,063	57,150,412	37,857,428	95,007,840
Somme complessive	5,982	9,385,226	3,908,800	5,476,426	59,570,494	39,813,445	99,383,939

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Diretti	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti		
Mese di agosto	44,659,546 70	—	44,659,546 70	39,762,613 58	1,741,944 19	41,504,557 77	3,154,988 93
Mesi precedenti dell'anno in corso	322,132,429 82	—	322,132,429 82	268,025,858 57	12,021,140 28	280,046,998 85	42,085,430 97
Somme totali dell'anno stesso	366,791,976 52	—	366,791,976 52	307,788,472 15	13,763,084 47	321,551,556 62	45,240,419 90
Anni 1876-1904	6,285,843,931 01	288,680,919 97	6,574,524,850 98	5,286,355,512 39	304,548,801 17	5,590,904,313 56	983,620,537 42
Somme complessive	6,652,635,907 53	288,680,919 97	6,941,316,827 50	5,594,143,984 54	318,311,885 64	5,912,455,870 18	1,028,860,957 32

CONVERSIONE D' INTERESSI
del Debito pubblico in depositi di risparmio

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di agosto	9,899	562,807 14
Mesi precedenti dell'anno in corso	296,283	21,972,965 06
Somme dell'anno stesso	306,182	22,535,772 20
Anni 1878-1904	4,318,401	337,886,827 41
Somme complessive	4,624,583	360,422,599 61

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	840	52,571 39	9,222 92
Mesi precedenti dell'anno in corso	5,129	219,274 21	174,293 50
Somme dell'anno stesso	5,969	271,845 60	183,516 42
Anni 1886-1904	37,609	1,887,077 47	1,393,295 95
Somme complessive	43,578	2,158,923 07	1,576,812 37

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero			
	Quantità delle operazioni	Importo — Depositi	Importo — Rimborsi
Mese di agosto. . .	5263	3,576,661 36	418,226 83
Mesi precedenti dell'anno in corso .	26259	18,915,637 71	2,465,417 27
Somme dell' anno stesso	31522	22,492,299 07	2,883,644 10
Anni 1890-1904. .	142790	93,863,536 36	9,760,301 16
Somme compless.	174312	116355835 43	12,643,945 26

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti — Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di agosto.	755	257	
Mesi precedenti dell'anno in corso	4378	2012	
Somme dell'anno stesso . .	5133	2269	37541
Anni 1894-1904	51029	16352	
Somme comples.	56162	18621	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributi — Quantità	Contributi — Importo
Mese di agosto. .	6,377	34,255 44
Mesi precedenti dell'anno in corso	55,103	357,632 09
Somme dell' anno stesso	61,480	391,887 53
Anni 1899-1904 .	379,073	2,524,492 66
Somme compless.	440,553	2,916,380 19

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di agosto . . .	3,483	1,331,707 75	4,237	1,202,006 48		1,202,006 48	129,701 27
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	26,065	17,554,117 12	34,374*	9,932,634 60	16,230 34	9,948,864 94	7,605,252 18
Somme totali dell'anno stesso	29,548	18,885,824 87	38,611	11,134,641 08	16,230 34	11,150,871 42	7,734,953 45
Anni 1883-1904 . . .	954,532	661,904,666 83	1,347,802	650,172,709 98	3,247,778 48	653,420,488 46	8,484,178 37
Somme complessive .	984,080	680,790,491 70	1,386,413	661,307,351 06	3,264,008 82	664,571,359 88	16,219,131 82

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1904-1906:

Guidacci Anton Leone, nel mandamento di Scarperia.
Porta Armando, nel mandamento di Novi Ligure.
Calendoli Giuseppe, nel mandamento di Palazzolo Acreide.
Pacciani Sallustio, nel mandamento di Siena.
Padoan Giuseppe, nel 7° mandamento di Milano.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Angelucci Lelio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Subiaco;
da Pieri Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Toscanella;
da Golisano Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Riesi;
da Cossa Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Arpino;
da Bianchetti Walter dall'ufficio di vice pretore della pretura urbana di Verona;
da Leccesi Alfredo, dall'ufficio di vice pretore della pretura urbana di Roma.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 13 settembre 1905:

La Torre Paolo, vice cancelliere della pretura di Nicotera, è nominato sostituto segretario alla Regia procura di Gerace, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Mannaccio Francesco, vice cancelliere della pretura di Cittanova, temporaneamente applicato al tribunale di Nicastro, è tramutato alla pretura di Nicotera, cessando dall'attuale applicazione.

(*Continua*).

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 18 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di* **settembre** *1905.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6005	65	51	Ashton & Parsons Limited, a Londra	21 giugno 1905	Etichetta rettangolare portante in alto la parola *Phosferine* in tutte lettere maiuscole da stampa; segue in lingua inglese una dicitura sulle virtù terapeutiche del prodotto e sul modo di usarlo, ed in fondo l'indicazione *Prepared Only By - Ashton & Parsons 19, Wormwood Street, London - E. C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *medicinale*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per lo stesso prodotto.
6024	65	52	Valvassori Enrico, a Milano	26 id. »	Doppio circolo concentrico con la figura di un faro nel mezzo, eretto sopra un tratto di mare, nel quale vedesi il sole tramontato per metà; lateralmente al faro sono disposte le iniziali *E. V.*, e nello spazio anulare formato dai due circoli leggesi: *Enrico Valvassori - Milano*, in alto, e *Marca depositata in basso.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fanali ed apparecchi per carrozze ed automobili.*
6025	65	53	Société Anonyme des anciens Etablissements Hotchkiss & C.ie, a Parigi.	25 id. »	La figura di due cannoni incrociati, recanti nell'angolo superiore una granata accesa, e di una cinghia sovrapposta ad essi, avvolta in forma di circolo ed affibbiata inferiormente, nella quale leggesi tra due stellette la parola *Hotchkiss.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *automobili e loro accessori*, già registrato dalla richiedente in Francia per gli stessi prodotti.
6027	65	54	Masseroni Carlo fu Francesco, a Milano	27 id. »	Scudo ornato di rami di alloro e sormontato da un'aquila ad ali spiegate, portante nel mezzo la figura di una nave a tre alberi veduta di fianco sopra un tratto di mare, il tutto circoscritto da una cornice ornamentale portante inferiormente su di una targa il motto *labor omnia vincit.* Sotto lo scudo spiegasi un nastro con i lembi sostenuti da un filo, che pende a destra e sinistra di esso e recante le parole *Schutz Marke.* Completano il marchio le scritte: *Raffineria Pellami - Carlo Masseroni*, in alto, e *Milano - Via Voghera 8 (fuori Porta Genova) - Milano*, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pelli lavorate per tomaie.*
6029	65	55	Lo stesso	27 id. »	La figura di due leoni rampanti poggiati sopra un fregio barocco in atto di contendersi una pelle di quadrupede, i cui capi

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					tengono stretti tra le zanne. Nello spazio centrale formato dai leoni e dal fregio veggonsi le iniziali *F. W.* in caratteri gotici, e su tre righe, in alto, leggesi: *Raffineria pellami — Carlo Masseroni - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pelli lavorate per tomaie.*
6936	65	56	Martiny Francesco fu Lodovico Giovanni, a Torino	30 giugno 1905	Le parole *Securitas Tyre* accompagnate da un fregio ornamentale e disposte tra due circoli contenenti quello a sinistra le iniziali *M. M. T.*, e l'altro a destra la misura del prodotto. su due righe sotto leggesi: *Manifatture Martiny - Torino;* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *coperture e camere d'aria* di velocipedi ed automobili.
6938	65	57	I. P. Clark & C. (Ditta), a Leicester (Inghilterra).	11 luglio »	Un disco di legno color marrone con un foro nel centro portante in rilievo la figura di una donna seduta in atto di lavorare davanti una macchina da cucire, di cui si scorge una parte in vicinanza di una finestra. Superiormente si legge *Dorcas Made Garments for Tre Poor* inferiormente *I. P. Clark & G. Lèster.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cotone filato non ritorto a filo* già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6939	65	58	La stessa	11 id. »	Etichetta circolare a contorno nero e fondo verde contenente la figura di un faro sopra un tratto di mare solcato da navi, superiormente, lungo il bordo, si legge *Eddystone Reel* ed inferiormente il numero « *12* » tra le parole *Trade Mark.* Marchio per contraddistinguere *cotone filato non ritorto a filo* già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6940	65	59	La stessa	11 id. »	Etichetta circolare a contorno nero e fondo verde, contenente la figura di un bufalo infuriato in aperta campagna. Superiormente si legge ad arco *Buffalo Reel* ed inferiormente a grosse cifre il numero *12* tra le parole *Trade Mark.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cotone da cucire in rocchetti*, già registrato in Inghilterra per lo stesso prodotto.
6941	65	60	Pieruccetti Ernesto, a Gallicano (Lucca)	13 id. »	Etichetta rettangolare portante in alto le parole *Ernesto di An.lo Pieruccetti* ed in un ornato stile moderno, nel mezzo, l'indicazione: *Polvere da caccia Vetterly. Peso netto grammi 250.* Lateralmente veggonsi i rovesci di due medaglie ed inferiormente leggesi: *Deposito nelle principali città del Regno — Gallicano presso Lucca.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *polvere da caccia.*
6906	65	61	Società del Tinoleum - Dott. C. Tacconis & C.ia. a Torino	19 giugno »	La figura di un tonno fra le onde del mare sormontata dalla parola *Tinoleum* in caratteri di fantasia e circondata da una gomena variamente intrecciata ed annodata superiormente all'estremità di un'àncora, le cui punte appariscono al disotto

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					di un nastro portante il motto: *Solus iam grandior errat.* Lateralmente leggesi: *Marchio depositato*, in alto *Prodotti farmaceutici*, e, su tre righe, in basso, *Società del Tinoleum — Dott. C. Tacconis & C.ia. Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico.*
6907	65	62	L. Usigli & C. (Ditta), a Torino	19 giugno 1905	Medaglione di forma circolare con una gran testa di leone nel mezzo e col bordo a fondo decorato, portante in quattro dischi simmetricamente disposti le iniziali *L. U. C. T.* Completano il marchio le parole *Manifattura maglierie* in alto e l'iscrizione *L. Usigli & C. Torino* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *maglierie.*
6908	65	63	La stessa.	19 id. »	Etichetta rettangolare divisa in tre campi contenenti: quello superiore l'iscrizione *Manifattura maglierie Torino, L. Usigli & C.* sormontata da un ornato portante a destra e sinistra il monogramma intrecciato *L. U. C.;* quello centrale una vignetta rappresentante uno stabilimento industriale col panorama di Torino in lontananza; quello inferiore infine un medaglione con la testa di un leone nel mezzo, e, lungo il bordo decorato, quattro dischi simmetricamente disposti contenenti le iniziali *L. U. C. T.* il tutto sopra un ornato portante le parole *Marca depositata* ed il monogramma ripetuto *L. U. C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *maglierie.*
6912	65	64	A. Alemagna & C. (Ditta), a Milano	17 id »	1° Etichetta rettangolare portante disposte in colonna le parole *Aperitivo Mondiale Alemagna* in caratteri da stampa maiuscoli, con le tre iniziali più grandi del rimanente della parola; in basso a destra leggesi una scritta sulle virtù terapeutiche del prodotto, oltre il nome della ditta *A. Alemagna & C.*, e l'indicazione *Milano - Stabilimento Sesto San Giovanni (Italia) - Balerna (Svizzera)*, e nell'angolo inferiore sinistro le parole *Nome depositato - Etichetta depositata.* 2° Etichetta a striscia portante disposte come sopra le parole *Aperitivo Mondiale Alemagna* diagonalmente attraversate dal *fac-simile* della firma *A. Alemagna & C.* Nell'angolo superiore sinistro leggesi: *a guarentigia del nostro prodotto*, in basso *Depositato*, e nell'angolo inferiore destro *Milano.* 3° Capsula metallica portante a secco un timbro di forma circolare contenente nel mezzo le iniziali *A. M. A.* disposte in colonna, e lungo il bordo la scritta *A. Alemagna & C. - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore.*
6918	65	65	Società Anonima Acque della Salute, a Livorno	26 id. »	1° Etichetta rettangolare, a fondo verde tratteggiato, suddivisa in tre parti contenenti: Quella centrale più grande l'intestazione *acqua minerale purgativa non irritante - cloro-sodica-iodica*, l'iscrizione *Acque della salute di Livorno - Sorgente Vittoria*, in caratteri di fantasia ed altre indicazioni varie, il tutto accompagnato da uno scudo, in alto a sinistra, sormon-

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					tato dalle parole *Marca Depositata*, e portante intrecciato ad un serpe il monogramma *A. S.*; le due laterali contengono il risultato dell'analisi chimica col *fac-simile* della firma *D.r Giacono Bertoni*, a destra, e scritte col *fac-simile* della firma *Prof. Queirolo*, a sinistra. 2° Etichetta in forma di stella a cinque punte contenente la veduta dello stabilimento della Società accompagnata dalla scritta *Stabilimento acque della salute - Livorno.* 3° Etichetta a striscia portante la parola *Vittoria* e la dicitura *vetro e turacciolo rigorosamente sterilizzati.* Marchio di commercio per contraddistinguere *acque minerali.*
6919	65	66	Società anonima Acque della Salute, a Livorno	26 giugno 1905	1° Etichetta rettangolare a fondo tratteggiato *bleu* suddivisa in tre parti contenenti: Quella centrale l'intestazione: *Acqua minerale purgativa non irritante cloro-sodica-iodica*, l'iscrizione: *Acque della salute di Livorno - Sorgente Preziosa* in caratteri di fantasia, ed altre indicazioni varie, il tutto accompagnato da uno scudo, in alto a sinistra, sormontato dalle parole *Marca depositata* e portante intrecciato ad un serpe il monogramma *A. S.;* le due laterali contengono il risultato dell'analisi chimica col *fac-simile* della firma *D.r Giacomo Bertoni*, a destra, e scritte varie sull'uso e le qualità terapeutiche del prodotto col *fac-simile* della firma: *Prof. Queirolo*, a sinistra. 2° Etichetta in forma di stella a cinque punte contenente la veduta dello stabilimento della Società accompagnata dall'iscrizione: *Stabilimento Acque della salute - Livorno.* 3° Etichetta a striscia portante la parola *Preziosa* e la dicitura: *Vetro e turacciolo rigorosamente sterilizzati.* Marchio di commercio per contraddistinguere *acque minerali.*
6920	65	67	La stessa	26 id. »	1° Etichetta rettangolare a fondo avana tratteggiato suddivisa in tre parti contenenti: Quella centrale l'intestazione: *Acqua minerale purgativa non irritante - cloro-sodica-iodica*, la iscrizione: *Acque della salute di Livorno - Sorgente Sovrana* in caratteri di fantasia, ed altre indicazioni diverse, il tutto accompagnato da uno scudo, in alto a sinistra, sormontato dalle parole *Marca depositata* e portante intrecciato ad un serpe il monogramma *A. S.*; le due laterali contengono il risultato dell'analisi chimica col *fac-simile* della firma *D.r Giacomo Bertoni*, a destra, e scritte varie col *fac-simile* della firma *Prof. Queirolo* a sinistra. 2° Etichetta in forma di stella a cinque punte contenente la veduta dello stabilimento della Società accompagnata dall'iscrizione: *Stabilimento acque della salute - Livorno.* 3° Etichetta a striscia portante la parola *Sovrana* e l'avviso *Vetro e turacciolo rigorosamente sterilizzati.* Marchio di commercio per contraddistinguere *acque minerali.*
6921	65	68	La stessa	26 id. »	1° Etichetta rettangolare a fondo tratteggiato rosso suddivisa in tre parti contenenti: Quella centrale l'intestazione *Acqua minerale diuretica cloro-sodica-iodica*, l'iscrizione *Acque della*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					Salute di Livorno - Sorgente Corallo diuretico in caratteri di fantasia, ed altre indicazioni varie, il tutto accompagnato da uno scudo, in alto a sinistra, sormontato dalle parole *Marca depositata* e portante intrecciato ad un serpe il monogramma *A. S*; le due laterali contengono il risultato dell'analisi chimica col *fac-simile* della firma *D.r Giacomo Bertoni* a destra, e diciture varie col *fac-simile* della firma *Prof. Queirolo* a sinistra. 2° Etichetta in forma di stella a cinque punte contenente la veduta dello stabilimento della Società accompagnata dall'iscrizione *Stabilimento Acque della Salute - Livorno.* 3° Etichetta a striscia portante le parole *Corallo diuretico* e l'avviso *Vetro e turacciolo rigorosamente sterilizzati.* Marchio di commercio per contraddistinguere *acque minerali.*
6926	65	69	Prevost & Bocciarelli (Ditta), a Rifredi (Firenze)	26 giugno 1905	La figura di un'aquila bicipite coronata portante sul petto uno scudo col monogramma *P. B*; superiormente leggesi a semicerchio *Petrolio Extra Imperial,* inferiormente l'iscrizione circolare *Prevost & Bocciarelli,* a sinistra, e *Rifredi - Firenze* a destra, e sopra un nastro spiegato in fondo *Marca depositata.* Marchio di commercio per contraddistinguere *petrolio.*
6928	65	70	Massoroni Carlo fu Francesco, a Milano	27 id. »	Le iniziali *F. W.* in caratteri grandi di fantasia, sormontate dall'iscrizione su tre righe: *Carlo Masseroni - Milano - Via Voghera 8 (fuori Porta Genova) Milano - Raffineria pellami.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pelli lavorate per tomaie.*

Roma, addì 31 ottobre 1905

Il direttore capo della 1ª divisione: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 784,966	di	L. 400
» 1,090,748	»	» 500
» 1,286,202	»	» 2500

intestate a Schiaffino *Claudio* fu Pietro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Schiaffino *Nicola-Claudio* fu Pietro, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,200,187 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50, al nome di Rosa *Teresa,* Maddalena, Francesca di Pietro Paolo nubili, minorenni sotto la patria potestà del padre domiciliati in Savona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rosa *Maddalena-Anna-Teresa,* Maddalena e Francesca di Pietro-Paolo, minori ecc., come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,003,580 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 230, al nome di Genesi *Emilia* fu Filippo, minore, sotto la patria potestà della madre Rosa Costa, fu così intestata per errore

occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Genesi *Rosa-Emilia* fu Filippo, minore, sotto la patria potestà della madre Rosa Costa, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 novembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.83 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 16 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

15 novembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,17 60	103,17 60	103 67 60
4 % *netto*....	104,89 50	102,89 50	103,39 50
3 1/2 % *netto*.	104,18 02	102,43 02	102,86 77
3 % *lordo*....	73,12 —	71,92 —	72,81 69

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le recenti notizie che giungono dalla Russia, dimostrano che la calma dei passati giorni era semplicemente superficiale e sono bastati due atti repressivi del Governo per ricondurre la situazione al punto in cui era prima dell'*ukase* del 30 ottobre.

La gravità del nuovo movimento non sta solo nella rivolta di Vladivostock, presto sedata, nè nei disordini agrari che si verificano nel centro della Russia, ma nella ripresa dello sciopero generale, deliberato ieri l'altro dal Consiglio dei delegati operai, sedente in Pietroburgo, come rappresaglia alle fucilazioni dei capi della rivolta di Cronstadt ed alla proclamazione dello stato di assedio in Polonia.

A mezzodì di ieri gli operai di Pietroburgo cessarono dal lavoro sulla parola d'ordine avuta dal Comitato rivoluzionario, gridando: *Abbasso le corti marziali! Abbasso la pena di morte! Abbasso lo stato di guerra in Polonia ed in tutta la Russia!*

Un dispaccio da Pietroburgo, 15, dice:

« Gli operai di numerose fabbriche ed officine si sono posti in isciopero. Non si sa se il lavoro continui nelle altre città. I *trams* continuano a far servizio.

Una quindicina di alti funzionari si sono riuniti nel pomeriggio presso il conte Witte per regolare la questione della proclamazione dello stato d'assedio.

A Pietroburgo l'illuminazione elettrica è parzialmente cessata ».

Altro dispaccio da Pietroburgo, 15, aggiunge: « Alla ingiunzione del Comitato centrale dello sciopero di cominciare lo sciopero dal pomeriggio d'oggi avevano obbedito fino a stasera una grande parte degli operai e degli impiegati ferroviari e quasi tutti gli operai delle fabbriche, delle tipografie e di alcune officine elettriche.

I giornali domani non si pubblicheranno.

Pattuglie di truppe percorrono le vie. Si assicura che a Pietroburgo sarà proclamato lo stato d'assedio.

La popolazione è preoccupata ».

***

Con la proclamazione dello stato d'assedio, la situazione in Polonia si è fatta più tesa, e sembra che si sia alla vigilia di una vera nuova rivolta nazionale contro la dominazione russa. Tutta la stampa polacca dell'Austria afferma che le misure repressive della Russia sono dovute alle influenze della Germania e lo *Zienik Polski* dice:

« Non vi ha dubbio che il Governo germanico fece del suo meglio per allarmare la Russia contro il movimento nazionale polacco. Tutti i sinceri patriotti devono augurarsi che Varsavia riesca a sopportare tranquillamente le provocazioni russe, per non offrire al Governo dello Zar il desiderato pretesto per le sue rappresaglie ».

Lo *Slovo Polski* dice: « Tutta Varsavia è persuasa che il comunicato del Governo russo riferentesi alla Polonia russa sia dovuto a intrighi esteri ».

In parecchie città della Polonia austriaca ebbero luogo dimostrazioni contro la Russia e la Germania. A Leopoli fuvvene una importantissima davanti al Consolato tedesco per protestare contro il contegno della Germania, ritenuta ispiratrice delle misure del Governo russo contro la Polonia. La polizia cercò di disperdere i dimostranti, che tentarono di strappare le insegne del Consolato. I poliziotti si azzuffarono coi dimostranti, riuscendo a disperderli. Ma i dimostranti si raccolsero nuovamente, tentando un'altra dimostrazione davanti al Consolato russo. Vi furono parecchi feriti.

Il Governo tedesco smentisce ricisamente questa sua ingerenza, e ieri i giornali di Berlino pubblicarono il seguente comunicato:

« I giornali esteri continuano ad assicurare che l'attitudine del conte Witte verso la domanda di autonomia avanzata dalle popolazioni della Polonia russa sarebbe influenzata dalla Germania e che il Governo tedesco ha fatto una preparazione diplomatica e militare per entrare in Polonia. Da fonte autorevole si dichiara che queste voci sono una pura invenzione.

Il Governo tedesco non ha avuto da molti anni comunicazioni col Governo russo circa gli affari della Polonia ».

* * *

La *Neue Freie Presse* pubblica un'intervista col ministro degli affari esteri di Spagna, Gullon, che accompagna il Re Alfonso nel suo viaggio.

Il ministro ha detto: « Noi contiamo che il Re d'Inghilterra e l'Imperatore di Germania restituiranno al Re Alfonso la visita nella prossima primavera. Il viaggio del Re Alfonso non ha nessun rapporto con la questione del suo matrimonio, la quale non è ancora matura ».

A proposito del Marocco, il ministro ha soggiunto che la Conferenza non avrà luogo prima del 10 gennaio. La Spagna ha le migliori relazioni con la Francia e coll'Inghilterra come con la Germania, ed ha grandi interessi al Marocco. « Sono persuaso che questi non sono incompatibili nè, cogli interessi franco-inglesi, nè con quelli tedeschi. È certo che le Potenze non lederanno i nostri diritti militari nel nord del Marocco, e che saranno riconosciuti i nostri bisogni economici e morali. È naturale che la Francia reclami una certa parte nella penetrazione pacifica ».

Il ministro ha concluso che la Spagna deve continuare i rapporti di amicizia con tutti gli Stati, ma non può unirsi strettamente con alcuno di essi per non ferire gli altri. « La Francia è nostra vicina. Noi abbiamo numerose relazioni economiche con essa, ma tuttavia non si è trattato di concludere un'alleanza. Noi vogliamo coltivare amichevoli rapporti con la Germania. Come pure l'amicizia con l'Inghilterra ha per noi un grande valore ».

* * *

Dispacci all'*Agenzia Havas* da Tangeri narrano di nuovi incidenti sopravvenuti al Marocco.

« Alle ore 4 del giorno 11 - così un dispaccio - un alterco è scoppiato alla dogana fra un impiegato francese e dei portatori indigeni. Il capo della dogana diede ragione all'impiegato; ma gli indigeni, eccitatissimi, lo trascinarono davanti la giurisdizione illegale d'Erraissuli. Abbisognò l'intervento energico del padrone francese per sottrarre l'impiegato alla folla minacciante e assicurarlo alla legazione francese ».

Un successivo dispaccio, dalla stessa fonte e con la stessa data, reca:

« Le tribù dei dintorni sono sempre decise a catturare un europeo di vaglia per obbligare il Makhzen a rimettere in libertà quelli di loro che sono prigionieri.

« Ier l'altro, sul Grand-Socco, una guardia d'Erraissuli ha minacciato un contadino col suo fucile. Il colpo è partito uccidendo questi immantinente.

« La popolazione europea trova inaudito che il Makhzen non interdica in città il porto dei fucili ed armi cariche.

« Si annunzia la partenza del ministro di Francia fra tre giorni ».

IL VIAGGIO DI S. E. FORTIS

Nella mattinata di ieri, a Palermo, l'on. Fortis ricevette all'*Hôtel des palmes* parecchi deputati e senatori, autorità, rappresentanze diverse, fra le quali una dei reduci garibaldini.

All'on. Fortis continuarono ieri a pervenire telegrammi numerosissimi di sindaci siciliani che, salutandolo, lo invitavano a visitare i loro paesi. A tutti l'on. Fortis fece rispondere ringraziando pel saluto e dicendosi dispiacente che la mancanza di tempo gli impedisca di soddisfare il loro desiderio che è anche il suo.

Alle ore 15 il presidente del Consiglio si recò al municipio dove ricevette altre autorità e rappresentanze.

Tanto all'entrata che all'uscita dal municipio l'on. Fortis fu acclamatissimo.

Dopo il ricevimento, accompagnato dal sindaco, si recò a visitare l'Ospedale di San Saverio, ove fu ricevuto dal prefetto, dalla Commissione ospitaliera e dal corpo sanitario.

L'on. Fortis visitò varie corsie, interessandosi alle condizioni economiche e sanitarie dell'Ospedale, quindi fece ritorno all'*Hôtel des palmes*.

Iersera, a Villa Igea, gli venne offerto un pranzo d'onore.

Vi presero parte numerosi senatori e deputati, le autorità cittadine civili e militari ecc.

S. E. Fortis sedeva fra il sindaco e il senatore Paternò.

Alla fine del pranzo parlarono il sindaco di Palermo, plaudendo all'on. Fortis, il senatore Paternò, rilevando le simpatie che l'on. Fortis ha in Sicilia, il deputato Marinuzzi, a nome dei colleghi, ringraziando l'on. Fortis pel suo viaggio in Sicilia.

Parlò quindi, fra l'attenzione vivissima dei presenti, il presidente del Consiglio, on. Fortis.

Si disse estremamente grato per le accoglienze ricevute ovunque in Sicilia.

Ripetè che il Governo farà il possibile per appagare i desideri della Sicilia. Intanto la questione delle complementari è risolta, poichè è imminente l'appalto dei lavori. Per le altre questioni urgenti, l'opera del Governo vi si volgerà con la massima sollecitudine.

Terminò invitando a confidare nella feracità della terra e nelle energie personali dei siciliani: queste forze, insieme all'aiuto del Governo, porranno la Sicilia fra le prime delle Provincie italiane. Suo vanto sarà se i deputati siciliani, tornando fra le loro popolazioni, potranno dire che egli mantenne la sua promessa di aver fatto ciò tutto per iniziare il risveglio della floridezza della Sicilia (Applausi vivissimi).

Infine l'on. senatore Tasca-Lanza bevette alla salute dell'onorevole Fortis e della sua famiglia.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 9 novembre 1905

Presidenza del comm. prof. VIGILIO INAMA, *presidente*

Apertasi la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione delle pubblicazioni offerte in omaggio, il presidente commemora con nobili parole la morte del membro effettivo senatore Tullo Massarani, avvenuta durante le ferie accademiche.

Il M. E. avv. Bassano Gabba legge la sua nota sull'*Americanismo*, le cui conclusioni sono le seguenti: In America la religione è separata dallo Stato, ma solidale con esso e, se vuol vivere, e allignare, deve mantenersi nazionale e patriottica. Tutte le confessioni vi hanno una tendenza a disinteressarsi del dogma, per concentrare la loro azione nella morale e nella filantropia. La chiesa cattolica tien fermo, anche colà, e inalterato il dogma, come serba la sua unione con Roma, non senza però subire la influenza della tendenza suaccennata; vive nei più cordiali rapporti colle altre confessioni, anche con quelle che hanno ripudiato il dogma, e accompagna con favore l'evoluzione della civiltà, senza preoccuparsi delle tendenze antidogmatiche che ne possono derivare; è quindi presumibile che un tentativo di contrastare a queste tendenze o cadrebbe nel vuoto o susciterebbe reazione.

Il S. E. prof. Angelo Andres legge « Sulla formazione del fango termale di Bormio ». Anzitutto espone che tale fango si forma in

appositi bacini esistenti nell'immediato sbocco delle tre principali sorgenti e che esso è dovuto ad una specie di sedimentazione di certi grumi o fiocchi, che le acque stesse fuoruscenti dalla roccia portano seco, o che sedimentati subiscono alterazioni varie. Poscia passa a descrivere questi grumi, che egli chiama natanti, e che distingue in massicci, fioccosi o misti. Dalla descrizione, che è il frutto delle sue ricerche, viene a concludere che morfologicamente nei grumi si distinguono tre tipi:

a) quello delle Beggiatoe filamentoso;

b) quello delle Tiobacterioglee con mucilaggine, bacilli sulfurigeni e cristalli di zolfo, le quali sono certo, come le beggiatoe, organismi;

c) quello delle Atioglceo con sola mucilaggine, le quali sono forse di origine fisico-meccanica.

Viene inoltre a concludere che mentre le Beggiatoe si conservano per lo più inalterate, le Tiobacterioglee si alterano sia per la modificazione della glea e gleonti, sia per infestazione di pistruzze o di microorganismi diversi (microfiure, leptotrici, nefrococchi, gromie, micrococchi, bacilli, ecc.) e le Atigloee del pari.

Viene in appresso presentata, per la stampa dei rendiconti, una nota del prof. Francesco Severi « Sulle curve algebriche virtuali appartenenti a una superficie algebrica ».

L'Istituto passa quindi, in seduta privata, alla trattazione di affari interni; poscia alla nomina del segretario della classe di scienze matematiche e naturali pel quadriennio 1906-1909. Riesce eletto il prof. Rinaldo Ferrini.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« È assolutamente infondato che il ministro delle poste e dei telegrafi, on. Morelli-Gualtierotti, abbia inviato qualsiasi circolare ai prefetti perchè indaghino sull'agitazione degli impiegati postali o telegrafici ».

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 19 corr. alle ore 15 nella residenza dell'Accademia.

All'Associazione della stampa. — La presidenza dell'Associazione ha fissato il seguente ruolo di conferenze per la prossima stagione invernale:

1° dicembre — PIETRO GORI - *Dalla terra dei Faraoni alla patria di Gesù* (con proiezioni luminose).

8 dicembre — prof. A. PARISOTTI - *Tamagno* (con riproduzioni di grammofono *Tripbon*).

12 gennaio — SCIPIO SIGHELE - *La letteratura dei processi.*

19 gennaio — GUIDO PODRECCA - *L'oro del Reno.*

26 gennaio — on. A. BATTELLI - *Il terremoto* (con esperimenti).

2 febbraio — GABRIELE D'ANNUNZIO - *La Nave.*

9 febbraio — on. L. LUZZATTI - *L'incendio di Roma.*

16 febbraio — MATILDE SERAO - *Il giornale.*

2 marzo — prof. CESARE LOMBROSO - *La libertà di Venezia e i suoi frutti.*

9 marzo — CARLO MONTANI - *Tra le quinte del giornalismo.*

16 marzo — on. S. BARZILAI - *I malfattori della beneficenza.*

23, 24 e 25 marzo — prof. OTTO von SCHROEN - Tre conferenze *Sulla vita dei cristalli* (con esperimenti e proiezioni).

6 aprile — prof. ALESSANDRO CHIAPPELLI - *L'arte sociale.*

I vigili romani in Calabria. — Al sindaco di Roma telegrafava ieri quello di Aiello: « Nello annunciare che oggi sono giunti qui vigili romani paternamente concessi da codesto benemerito Comitato, esprimo a V. S. i sentimenti di profonda riconoscenza di questa popolazione che confida nella loro opera generosa a sollievo di questo sventurato paese.

« Il sindaco: *Malto* ».

Per le piante forestali. — Fra le molte collezioni scientifiche che possiede l'Istituto forestale di Vallombrosa, havvene una importantissima, quella, cioè, relativa ai casi patologici ed ai danneggiamenti cui vanno soggette le piante forestali, collezione che è del massimo interesse di mantenere, rinnovandola ed arricchendola sempre più.

Una opportuna circolare del ministro dell'agricoltura agli ispettori e sotto-ispettori forestali raccomanda che per detta collezione raccolgano, tutte le volte che se ne presenta loro la propizia occasione, durante i giri e missioni di servizio, nei boschi, sui quali esercitano rispettivamente la propria giurisdizione, tutti i casi di danneggiamenti che riscontreranno sulle piante, tanto se prodotti da animali (scortecciamento di topi o di altri vertebrati), danni prodotti dal pascolo, gallerie scavate da insetti fra la corteccia e il legno, o nella massa legnosa; danneggiamenti prodotti da insetti; produzioni anormali, (galle) quanto se prodotti da funghi o da agenti diversi (fulmine, grandine, vento, terreno, neve, ghiaccio, sole ecc.).

Basterà raccogliere e spedire all'istituto di Vallombrosa, per pacco postale, campioni non voluminosi ma bene scelti, in guisa che rappresentino completamente e chiaramente il caso patologico, o il danneggiamento che si è riscontrato sulla pianta.

I ricevimenti operai per l'Esposizione di Milano. — Fu tenuta a Milano una riunione dei rappresentanti delle Società operaie di M. S. milanesi per deliberare intorno alla proposta di nomina di un Comitato pei ricevimenti delle Società operaie, cooperative e di mutuo soccorso che visiteranno, nel 1906, la grande Esposizione.

Il Comitato, venne infatti, formato da nove sodalizi di Milano.

Esso provvederà per le opportune convenzioni speciali colle ferrovie e tramie, colle Società di navigazione marittime e lacuali, per ottenere facilitazioni nei biglietti di viaggio, procurerà gli alloggi e provvederà per quanto altro sarà necessario.

Necrologio. — Ieri, alle 15, a Bologna, moriva il prof. Gio. Battista Gandino.

Il Gandino nacque a Bra nel 1827. Era dottore aggregato della Università di Torino ed insegnava letteratura latina in quella bolognese.

Nelle guerre dell'indipendenza nazionale nel 1848 e 1849, lasciati i tranquilli suoi studi, fu soldato della patria, alla quale poi recò lustro coll'altezza dell'ingegno fecondo e la nobiltà della vita.

La fama che egli godeva di dottissimo, fra i latinisti italiani, di quella scuola in cui rifulse glorioso il nome di un altro subalpino, il Vallauri, assieme a quelli del Ferrucci e del Ricci, rimarrà perennemente affermata da numerose sue opere, fra le quali sono perenne fonte d'insegnamento agli studiosi della grande lingua italica le seguenti:

De Phaedri fabuli Aesopi — De Symphonia Graecorum organica — De lingua rustica Romanorum — Vite di Cornelio Nipote commentate — La sintassi latina — Esercizi latini — Elegie scelte di Ovidio e di Tibullo — Letture latine e copiosi manuali per uso delle scuole classiche.

Marina mercantile. — Da Montevideo è partito per Bombay l'*Ischia*, della N. G. I. Da Buenos Aires è giunto il *Regina Margherita*, della stessa Società. Il *Città di New-York* è partito da Santos per Genova. Il *Marco Minghetti*, della N. G. I., è giunto a Hong-Kong.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 15. — La scorsa notte Fehim pascià, capo della polizia segreta, passava per una via di Pera, quando fu lanciata una bomba contro la sua vettura. La bomba esplose soltanto quando la vettura era già passata. Non vi fu alcun ferito.

La polizia ha arrestato tre armeni in una casa situata di fronte al luogo dell'esplosione, donde si pretende sia stata lanciata la bomba.

Testimoni dell'esplosione dicono che Fehim pascià tirò un colpo di rivoltella contro un individuo che fuggiva.

Il motivo dell'attentato sembra misterioso. Non si crede che esso sia opera di armeni, ma si suppone che si tratti di una vendetta personale, perchè Fehim pascià, in seguito a molti atti arbitrarii attribuitigli, ha numerosi nemici. Dopo l'attentato di Yildiz-Kiosk, Fehim ora un po' in disgrazia. Alcuni credono che l'attentato della scorsa notte possa anche essere simulato.

PIETROBURGO, 15. — La circolazione dei treni sulla linea Varsavia-Baltico è sospesa dal mezzodì a causa dello sciopero. Il treno espresso da Eydtkuhnen non è partito.

LONDRA, 15. — Il Re di Grecia, accompagnato dal principe e dalla principessa Nicola e dal principe Arturo di Connaught, è giunto a Londra alle 12.25 con treno speciale, proveniente da Windsor.

CHRISTIANIA, 15. — Si assicura che la delegazione incaricata di recarsi a Copenaghen per offrire al principe Carlo di Danimarca la Corona di Norvegia, partirà venerdì o sabato per Copenaghen a bordo dell'incrociatore *Heimdal* o della corazzata *Norge*.

L'ordine del giorno della seduta dello Storthing di domani comprende la questione della lista civile del Re e quello della seduta di venerdì comprende il progetto del Governo relativo all'elezione del Re.

VIENNA, 15. — L'Imperatore ha ricevuto a mezzodì il principe Ferdinando di Bulgaria in udienza speciale.

PARIGI, 15. — Nessun incidente è stato segnalato all'ingresso nelle officine degli operai dei vari arsenali marittimi.

Gli scioperanti hanno tenuto stamane riunioni, nelle quali hanno deciso la resistenza fino a che non abbiano ottenuto completa soddisfazione.

PIETROBURGO, 15. — I riservisti malcontenti di non essere ancora congedati hanno incendiato e saccheggiato Wladivostock.

Essi cominciarono col saccheggiare un *bazar*. Per sfuggire alle misure energiche che dovevano esser prese contro di essi, si recarono, in istato di ubriachezza, a saccheggiare tutti i negozi e le case di commercio; ma tuttavia non aggredirono nessuno dei passanti che incontrarono.

La città ed il porto non sono più che un immenso braciere. La maggior parte della città è ridotta in cenere.

Trecento marinai e artiglieri malcontenti furono uccisi o feriti.

La situazione degli abitanti è grave. Si teme una grande carestia.

PARIGI, 15. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta antimeridiana*). — Si continua la discussione del progetto sulle pensioni operai e l'esame dei contro-progetti.

PARIGI, 15. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta pomeridiana*) — Si approva il credito di 12,500 franchi per la partecipazione della Francia all'Esposizione di Belle arti a Venezia.

— Si approva all'unanimità il credito chiesto dal Governo per la creazione di una Legazione francese in Norvegia.

Si riprende quindi la discussione del bilancio della giustizia.

Paillot non assiste alla seduta come commissario del Governo.

Grousseau chiede al ministro della giustizia, Chaumié, di prendere misure affinchè lo Stato controlli regolarmente la vendita degli immobili delle Congregazioni, che si fa a prezzo derisorio diminuendo così singolarmente la pensione alla quale hanno diritto i congregazionisti.

Il ministro Chaumié promette di prendere misure di controllo e di sorveglianza di natura tale da migliorare la situazione.

PIETROBURGO, 15. — Lo sciopero ferroviario dell'Asia centrale è ricominciato.

La circolazione dei treni è arrestata.

PIETROBURGO, 15. — Nella conferenza tenuta oggi dal conte Witte coi funzionari dello Stato venne riconosciuta la necessità di fare cessare i disordini agrari, permettendo ai contadini che non posseggono terre di acquistarne mediante agevolazioni fatte dalla Banca dei contadini. I contadini potranno prendere in affitto sei jugeri e mezzo di terra per ogni persona di sesso mascolino. Il debito sarà ammortizzato in 35 anni.

La conferenza espresse l'opinione favorevole alla concessione alla classe dei contadini degli stessi diritti di cui godono le altre classi.

PIETROBURGO, 15. — Lo Czar e la Czarina coi figli hanno lasciato oggi Peterhof e si sono recati a dimorare nel palazzo di Zarskoie Selo.

VARSAVIA, 15. — Gli operai ed il personale della ferrovia Varsavia-Vienna e quelli della ferrovia della Vistola hanno tenuto una riunione nella quale hanno deliberato di riprendere il lavoro fino a nuovo ordine e di mettersi d'accordo colla direzione dello sciopero generale della Russia circa la condotta da tenersi d'ora innanzi.

Molti personaggi politici sono stati arrestati oggi a Varsavia.

PIETROBURGO, 15. — Gli operai di numerose fabbriche ed officine si sono posti in isciopero.

Non si sa se il lavoro continui nelle altre città.

I trams continuano a far servizio.

PARIGI, 15. — Secondo una statistica del Ministero della marina, di 22,000 operai degli arsenali dello Stato, 11,000 scioperano.

CHERBOURG, 15. — Gli operai dell'arsenale hanno deciso di riprendere il lavoro.

PIETROBURGO, 15. — Le ultime notizie da Vladivostock informano che l'ordine è stato colà ristabilito.

PARIGI, 15. — Il ministro della marina, Thomson, ha avuto stasera un colloquio con le delegazioni dei municipi dei porti e della federazione generale dei lavoratori della marina. Dalle spiegazioni fornite nel colloquio è risultato che il sindacato di Cherbourg non ha conosciuto tutti gli elementi del conflitto ed è stato inviato al sindacato di Cherbourg ed alla federazione, che ha la sede a Tolone, un dispaccio il quale annunzia che il ministro Thomson è pronto a mettersi in relazione coi delegati di ciascun porto e degli stabilimenti appena il lavoro sarà ripreso.

Le spiegazioni del ministro dissipano ogni malinteso.

Gli operai di Cherbourg riprendono domani il lavoro.

VARSAVIA, 16. — La città è calma; le scuole sono aperte e custodite dalle truppe. Il giornale *L'Eco* è stato pubblicato.

TIFLIS, 16. — I distretti di Gori e di Dushet sono pacificati. Gli arrestati sono stati rimessi in libertà.

Il generale Malama, inviato a reprimere i disordini nella Georgia, è partito, salutato dai rappresentanti della nobiltà e dalle notabilità locali.

MOSCA, 16. — La città è calma. Il Consiglio municipale prepara l'elezione del nuovo sindaco.

ODESSA, 16. — Il nuovo governatore ha ordinato un'inchiesta sugli atti compiuti dagli agenti di polizia durante gli ultimi disordini.

PIETROBURGO, 16. — Un comunicato ufficiale relativo ai disordini avvenuti a Cronstadt constata che il numero totale dei morti è di 18 e che i morti successivamente in seguito a ferite

sono 8. Furono inoltre feriti 2 ufficiali ed 81 fra soldati, marinai e borghesi.

Vennero saccheggiate o incendiate cinque case; si saccheggiarono pure 6 alloggi di ufficiali, 143 negozi e 9 rivendite di vino.

Tutti i saccheggiatori sono stati arrestati. Mancano all'appello 34 marinai.

L'inchiesta procede energicamente; il processo contro i colpevoli non potrà cominciare prima che l'inchiesta sia compiuta.

SARATOW, 16. — Avendo una banda di saccheggiatori ricoverato il bestiame rubato nella chiesa del villaggio di Malinonka, i contadini attaccarono i profanatori e ne linciarono 42, prima che giungessero le truppe.

KAZAN, 16. — In seguito allo sciopero la città si trova da sedici giorni senza giornali.

KIRSANOW, 16. — Il movimento agrario si è prorogato nel distretto Kirsanow (provincia di Tambow), ove sono state incendiate e saccheggiate delle proprietà ed è stato asportato il grano. Venticinque proprietà vennero distrutte; le altre furono preservate dalle devastazioni, mediante un'energica difesa da parte delle persone che vi abitano.

Le truppe sono insufficienti a ristabilire l'ordine.

PARIGI, 16. — Gli scioperanti dell'arsenale di Tolone hanno deciso di continuare lo sciopero.

Gli operai ascritti al sindacato di Brest e gli operai delle industrie di Lorient hanno deciso di rendersi solidali cogli operai degli arsenali di queste due città, che hanno approvato la continuazione dello sciopero.

PIETROBURGO, 15. — La Federazione delle Unioni operaie ha aderito allo sciopero generale degli operai, esprimendo però il desiderio che i giornali di Pietroburgo si possano pubblicare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 novembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	745.19.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	SE.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 14 0.
	minimo 8 0.
Pioggia in 24 ore	mm. 33 0.

15 novembre 1905.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Scandinavia settentrionale, minima di 738 in Polonia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm. in Sardegna, di 6 a 10 altrove; temperatura irregoralmente variata; piogge sull'Italia peninsulare e isole, con temporali e venti forti del 3° quadrante; mare agitato.

Persiste la depressione sull'alto Tirreno, con un minimo di 740; massimo a 755 sulle coste joniche.

Probabilità: cielo nuvoloso con piogge, specialmente sull'Italia peninsulare e isole; venti moderati o forti, settentrionali al nord, meridionali altrove; mare agitato, specialmente il basso Tirreno e Jonio.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 novembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	mosso	13 9	0 0
Genova	coperto	legg. mosso	12 3	7 9
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	3/4 coperto	—	11 9	2 0
Torino	1/2 coperto	—	8 1	3 0
Alessandria	nebbioso	—	10 1	0 2
Novara	sereno	—	10 6	1 0
Domodossola	1/2 coperto	—	14 1	— 1 1
Pavia	nebbioso	—	11 3	— 1 8
Milano	nebbioso	—	9 5	1 6
Sondrio	sereno	—	9 7	0 5
Bergamo	sereno	—	8 2	1 8
Brescia	sereno	—	7 3	1 3
Cremona	nebbioso	—	9 7	— 0 2
Mantova	sereno	—	9 1	1 0
Verona	sereno	—	8 6	1 3
Belluno	3/4 coperto	—	6 4	— 0 5
Udine	3/4 coperto	—	9 8	4 7
Treviso	1/2 coperto	—	8 3	1 7
Venezia	coperto	calmo	7 8	4 1
Padova	nebbioso	—	8 5	6 5
Rovigo	coperto	—	10 8	— 0 5
Piacenza	nebbioso	—	10 5	— 0 8
Parma	nebbioso	—	11 0	1 5
Reggio Emilia	coperto	—	13 0	3 8
Modena	coperto	—	10 6	1 9
Ferrara	nebbioso	—	9 7	— 0 3
Bologna	1/4 coperto	—	10 0	4 2
Ravenna	sereno	—	9 4	2 2
Forlì	1/4 coperto	—	9 8	4 2
Pesaro	sereno	calmo	10 2	3 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	12 2	7 4
Urbino	1/4 coperto	—	7 2	5 2
Macerata	3/4 coperto	—	9 9	7 3
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	12 8	7 0
Perugia	coperto	—	8 5	4 9
Camerino	3/4 coperto	—	7 0	4 2
Lucca	coperto	—	12 1	5 0
Pisa	coperto	—	15 1	5 3
Livorno	piovoso	agitato	13 3	7 2
Firenze	coperto	—	10 9	4 2
Arezzo	1/4 coperto	—	9 4	4 9
Siena	3/4 coperto	—	9 7	5 0
Grosseto	1/4 coperto	—	13 5	7 0
Roma	3/4 coperto	—	15 0	8 0
Teramo	coperto	—	11 0	5 5
Chieti	3/4 coperto	—	11 0	5 6
Aquila	coperto	—	4 3	3 1
Agnone	3/4 coperto	—	5 0	1 5
Foggia	3/4 coperto	—	13 0	9 0
Bari	3/4 coperto	mosso	15 4	8 0
Lecce	1/2 coperto	—	15 6	9 0
Caserta	1/2 coperto	—	14 2	7 2
Napoli	1/2 coperto	calmo	15 1	7 8
Benevento	piovoso	—	13 0	6 5
Avellino	3/4 coperto	—	10 0	6 8
Caggiano	3/4 coperto	—	10 8	4 7
Potenza	coperto	—	7 0	2 7
Cosenza	1/2 coperto	—	13 0	9 2
Tiriolo	piovoso	—	9 0	2 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	19 0	13 6
Trapani	coperto	legg. mosso	19 5	13 4
Palermo	3/4 coperto	mosso	17 0	9 2
Porto Empedocle	coperto	agitato	16 0	11 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	14 0	9 0
Messina	coperto	calmo	18 6	11 6
Catania	coperto	calmo	16 8	10 0
Siracusa	coperto	calmo	18 2	11 6
Cagliari	coperto	mosso	16 0	8 0
Sassari	piovoso	—	12 0	7 4

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*